



RdB Pubblico Impiego

aderente alla Confederazione Unitaria di Base

Finanze e Agenzie Fiscali – Coordinamento Regionale Liguria

Genova, Via Balbi 29/3 - ☎ 010/255597 📠 010/42069085 - ✉ info@liguria.agenziefiscali.rdbcub.it

Riunione su Fondo di Sede Ufficio Locale Entrate Genova 1

Con la presente intendo informare i colleghi di quanto è avvenuto nell'incontro che si è tenuto ieri 19/04/2005, tra la Direzione dell'Ufficio e le OO.SS al quale ho preso parte nella doppia veste di rappresentante RDB e soprattutto di eletta RSU.

Ritenendo che la funzione principale di un rappresentante sindacale sia quella di cercare di tutelare **sempre** e **tutto** il personale, voglio rendervi partecipi delle mie perplessità, in particolare per quanto riguarda la distribuzione del FUA 2003.

Per chiarire meglio l'accaduto è fondamentale premettere che la somma assegnata all'Ufficio per il FUA 2003 è risultata nettamente inferiore rispetto a quanto era stato preventivato.

A tale proposito l'intenzione manifestata dalla Direzione Regionale, con l'accordo della maggior parte delle OO.SS., a differenza di quanto avvenuto in altre regioni, è quello di mantenere invariata la quota di FUA riferita al "Fondo di Sede" riducendo invece la quota identificata come "Front - Office", giustificando tale comportamento con la corretta interpretazione di quanto stabilito a livello nazionale.

Vista la sensibile differenza degli importi assegnati alle due componenti in oggetto, è stato suggerito dai rappresentanti di alcune OO.SS. il trasferimento di una parte della somma da un Fondo all'altro. Per fare ciò, in contrasto con gli accordi stipulati in precedenza, si è pensato di non retribuire alcune figure facenti parte del Fondo di Sede e in particolare: indennità di turno per apertura e chiusura dell'Ufficio, indennità di coordinatore Area Servizi per uno solo dei colleghi che ricoprono tale incarico.

A sostegno di tale proposta che penalizzerebbe un ristretto numero di colleghi per tentare, senza peraltro riuscirvi, di accontentarne altri, si adducono presunte irregolarità formali contenute negli accordi troppo superficialmente siglati in precedenza.

Allora mi chiedo e vi chiedo: non sarebbe una soluzione più equa, visto che non è possibile rispettare comunque gli accordi precedenti e compensare ciascuno in base a quanto in essa stabiliti, ridurre per **tutti proporzionalmente** l'entità dell'indennità? In questo modo nessuno verrà penalizzato più di altri dalla riduzione dello stanziamento e soprattutto non ci sarà chi vedrà realizzate al 100% le proprie aspettative e chi invece le vedrà realizzate solo in parte o addirittura per nulla.

Genova, 20 Aprile 2005

Antonella Brunori